

PREVENIRE LA CORRUZIONE

Consigli per le imprese svizzere
operanti all'estero



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Impressum

Edito da

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Holzikofenweg 36
3003 Berna
afin@seco.admin.ch

In collaborazione con

Ufficio federale di giustizia,
Dipartimento federale degli affari esteri,
economiesuisse, ICC *Switzerland, Transparency
International* (Svizzera) e HTW Chur

Concetto e impostazione grafica

SECO, Settore Pubblicazioni

3a edizione aggiornata, 2017

Indice

Sintesi	4
Introduzione	7
Perché questo opuscolo?	7
Che cos'è la corruzione?	7
Attività commerciali all'estero	8
Convenzioni e basi legali contro la corruzione	8
Perché combattere la corruzione?	11
Motivi aziendali	11
Motivi sociali e politici	12
Motivi economici	12
Norme penali in materia di corruzione	13
Comportamenti punibili	13
Responsabilità penale	15
Esempi concreti - valutare la situazione	17
Contesto	17
Cosa potete fare concretamente?	25
1. Informatevi	25
2. Prendete misure adeguate	27
3. Codice di condotta contro la corruzione	28
3.1 Redigere un codice di condotta contro la corruzione	28
3.2 Attuare il codice di condotta contro la corruzione	31
4. Casi concreti	32
Maggiori informazioni e contatti	35

Sintesi

Come titolari o dipendenti di un'impresa svizzera che opera all'estero, anche voi potreste essere esposti a situazioni di corruzione. La corruzione non è un fatto ineluttabile: può essere combattuta adottando comportamenti adeguati. Le informazioni fornite nel presente opuscolo vi aiuteranno a reagire in maniera adeguata di fronte a questo fenomeno.

>13

Rispettare le norme penali sulla corruzione

La legislazione penale in materia di corruzione è stata modificata il 1° luglio 2016. È importante che ne siate a conoscenza per poter adeguare il vostro comportamento alla legislazione vigente.

In Svizzera, oltre alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri, è punibile anche la corruzione nel settore privato.

Responsabilità penale dell'impresa: le imprese che non adottano tutte le misure organizzative ragionevoli e indispensabili per impedire la corruzione possono essere perseguite penalmente.

Diritto estero: è applicabile anche la legislazione del Paese in cui si svolgono le attività commerciali.

> 17

Analizzare la situazione

Per identificare i rischi di corruzione vi raccomandiamo di procedere a un'analisi approfondita dei rischi. Questo opuscolo contiene una serie di scenari realistici che possono presentarsi quando si intraprende un'attività all'estero (creazione di una filiale, procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico, richiesta di «bustarelle», ecc.).

>28

Introdurre un codice di condotta contro la corruzione

L'analisi dei rischi vi servirà come riferimento per adottare misure atte a prevenire la corruzione. È consigliabile introdurre un codice di condotta scritto. Per le piccole e medie imprese (PMI) quanto per le multinazionali un codice di condotta interno è un mezzo efficace per combattere la corruzione.

Il codice di condotta deve essere adeguato alle dimensioni dell'impresa nonché ai Paesi e ai settori in cui svolgete le vostre attività commerciali.

Il codice di condotta dimostra ai vostri dipendenti e ai vostri partner commerciali che vi impegnate a combattere la corruzione.

Un'applicazione efficace del codice di condotta implica l'impegno della direzione aziendale in materia di conformità (*tone from the top*), formazione, valutazioni, sanzioni in caso di violazione, ecc.

>30

Utilizzare gli strumenti disponibili

Potete far capo a diversi strumenti elaborati a sostegno delle imprese:

La Guida dell'OCSE sulle buone pratiche per i controlli interni, la deontologia e la conformità

Le regole della Camera di commercio internazionale (ICC) sulla lotta alla corruzione

I principi di gestione amministrativa per combattere la corruzione – edizione per le piccole e medie imprese (PMI) di *Transparency International*.

La guida contro la corruzione della HTW Chur, che si rivolge espressamente alle piccole e medie imprese (PMI) svizzere

La norma internazionale ISO 37001 sui sistemi di gestione anticorruzione

>35

Informarsi

Sappiate che non siete soli di fronte al problema della corruzione. Non esitate a chiedere aiuto:

In Svizzera: alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), all'Ufficio federale di giustizia (UFG) e al Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE).

All'estero: alle rappresentanze svizzere all'estero (ambasciate e consolati), agli *Swiss Business Hubs* e alle camere di commercio locali.

Alla fine dell'opuscolo è riportato un elenco completo di contatti.



Introduzione

Perché questo opuscolo? Le imprese attive all'estero - incluse le piccole e medie imprese (PMI) - sono esposte a determinati rischi di corruzione. Questo opuscolo illustra la problematica e presenta le disposizioni del diritto penale svizzero in materia. Vi troverete una serie di casi concreti che potrebbero presentarsi nel corso delle vostre attività commerciali all'estero con la relativa valutazione dal punto di vista giuridico. L'opuscolo mostra anche le possibili conseguenze della corruzione per la vostra impresa e indica gli strumenti di cui potete avvalervi per prevenire e, se necessario, far cessare gli atti di corruzione.

Che cos'è la corruzione?

La corruzione è la pratica con cui una persona offre o procura un indebito vantaggio per indurre un'altra persona a commettere un atto contrastante con i suoi doveri d'ufficio o sottostante al suo potere d'apprezzamento. Rientra nella definizione di corruzione anche il fatto di chiedere o accettare un tale vantaggio abusando così di una posizione di fiducia.

La corruzione può riguardare sia **pubblici ufficiali** che **privati**. È diffusa, ad esempio:

- in determinate procedure (ad es. l'aggiudicazione di appalti pubblici)
- in alcuni settori economici specifici (immobiliare, progetti di costruzione, ecc.), o
- in un certo numero di Paesi (cfr. valutazioni annuali di *Transparency International*).¹

Può assumere svariate forme: dai piccoli regali offerti nella speranza di trarne un successivo vantaggio, al versamento di importanti somme di denaro a membri di un governo, alle vacanze offerte a un responsabile degli acquisti con il prete-

¹ www.transparency.org/country/

sto del viaggio d'affari, all'emissione di fatture false, ecc.

Il presente opuscolo si concentra sulla corruzione di pubblici ufficiali stranieri e di privati nelle attività commerciali all'estero.

Attività commerciali all'estero

Secondo uno studio della Scuola universitaria di tecnica ed economia di Coira (HTW Chur), per molte imprese svizzere operanti all'estero la corruzione è un vero e proprio problema. Lo studio indica che le piccole e medie imprese (PMI) sono esposte a un maggior rischio di corruzione rispetto alle imprese più grandi. Sul mercato internazionale si trovano sottoposte a forti pressioni (concorrenza serrata, stato precario delle ordinazioni, margini ristretti) a cui si aggiungono le difficoltà legate alle peculiarità giuridiche, agli usi o alla situazione politica di un Paese straniero. Per un'impresa, la vincita di un appalto, l'ottenimento di un'autorizzazione o il lancio tempestivo di un prodotto sul mercato possono essere determinanti. In questi casi può capitare che qualcuno vi faccia capire – a voi e ai vostri concorrenti – che «oliare gli ingranaggi» facilita diversi processi².

«Per corruzione si intende qualsiasi abuso di una posizione di fiducia per l'ottenimento di un indebito vantaggio.»

Come reagire?

Per prendere la decisione giusta in situazioni del genere, voi, come titolari, quadri o dipendenti di un'impresa, dovete essere in grado di valutare le conseguenze delle vostre azioni. È particolarmente importante che la direzione aziendale scelga una linea di condotta chiara e visibile vietando la corruzione. Sono inoltre necessari un sostegno e un impegno solidi ed espliciti ai vertici dell'impresa.

Convenzioni e basi legali della lotta alla corruzione

Convenzioni internazionali

Dalla metà degli anni 1990 la lotta alla corruzione è stata notevolmente rafforzata, sia a livello nazionale che internazionale. Gli Stati della comunità internazionale si sono impegnati in diversi accordi³

² Becker K., Hauser C. e Kronthaler F., *Les entreprises suisses et la corruption à l'étranger*; La Vie économique – Revue de politique économique 10-2012

³ I tre principali accordi anticorruzione a cui partecipa la Svizzera sono (stato delle ratifiche a gennaio 2017):

- la Convenzione dell'OCSE del 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, di cui fanno parte i 35 Stati membri dell'OCSE e altri Paesi (Argentina, Brasile, Bulgaria, Colombia, Russia e Sudafrica);
- la Convenzione penale del Consiglio d'Europa del 1999 sulla corruzione, che conta 49 Stati membri;
- la Convenzione dell'OCSE contro la corruzione, adottata nel 2003 e ratificata da 181 Stati.

a rendere punibili gli atti di corruzione commessi nei rispettivi territori o all'estero. Allo stesso tempo hanno adottato molte altre misure per migliorare la prevenzione, l'identificazione e il sanzionamento di tali comportamenti. Una cosiddetta procedura di «esame Paese per Paese» permette di valutare il rispetto di questi impegni internazionali da parte di ogni Stato contraente e di individuare gli ambiti che richiedono sforzi supplementari. Lo scopo è soprattutto quello di assicurare le stesse condizioni di mercato (*level playing field*), in relazione ai rischi di corruzione, a tutte le imprese attive sul piano internazionale.

Diritto svizzero

Ciò vale anche per la Svizzera, la cui legislazione è allineata a questi strumenti giuridici internazionali. Di conseguenza, in virtù del diritto svizzero, commette un atto punibile chiunque corrompe un pubblico ufficiale svizzero o straniero o, nell'esercizio della sua attività d'affari, un privato⁴. Sono punibili non solo le persone fisiche, ma anche le imprese (per maggiori informazioni si veda il cap. «Norme penali sulla corruzione», pag. 13).

Diritto estero

Anche se un'impresa agisce conformemente alla legislazione svizzera, può succedere che i suoi atti siano punibili in un altro sistema giuridico. Alcune elargizioni

possono essere vietate da una legislazione estera; in tale contesto l'*US Foreign Corrupt Practices Act (FCPA)*⁵ e l'*UK Bribery Act*⁶ rivestono una particolare importanza avendo un'ampia portata extra-territoriale⁷.

Etica

A prescindere dal carattere penalmente rilevante di un atto, è possibile che questo sia considerato eticamente inaccettabile e che, di riflesso, provochi un grave danno d'immagine.

⁴ RS 311.0, art. 322^{ter} 322^{decies} del Codice penale svizzero

⁵ [http://www.business-anti-corruption.org/about/about-corruption/foreign-corrupt-practices-act-\(fcpa\).aspx](http://www.business-anti-corruption.org/about/about-corruption/foreign-corrupt-practices-act-(fcpa).aspx)

⁶ <http://www.business-anti-corruption.org/about/about-corruption/uk-bribery-act-2010.aspx>

⁷ Il FCPA si applica in particolare alle società quotate sul mercato borsistico americano e l'*UK Bribery Act* alle imprese estere che gestiscono tutte o parte delle loro attività nel Regno Unito.



Perché combattere la corruzione?

Secondo le stime del World Economic Forum (WEF) i costi generati dalla corruzione ammontano a 2600 miliardi di dollari all'anno (pari al 5% del PIL mondiale), di cui 1000 miliardi sono versati ogni anno sotto forma di bustarelle⁸. Questo importo esorbitante viene così dilapidato ogni anno in regali e bustarelle, destinati tra l'altro a pubblici ufficiali stranieri in cambio di vantaggi commerciali. La corruzione genera soprattutto ingenti costi economici e sociali.

Motivi aziendali

Va rilevato che la corruzione ha **ripercussioni negative** anche per l'impresa:

- Un'impresa svizzera che corrompe un pubblico ufficiale o un privato all'estero compie un reato punibile (anche) in Svizzera.
- Alcuni governi e organizzazioni internazionali, come ad esempio la Banca mondiale, pubblicano gli **elenchi delle imprese ree di corruzione**⁹, che possono essere escluse da prestazioni statali e progetti internazionali. In **Svizzera**, in particolare, la cooperazione allo sviluppo o l'assicurazione contro i rischi delle esportazioni includono clausole contro la corruzione che in caso di violazioni possono determinare la risoluzione del contratto, l'applicazione di **penali** o **l'esclusione da ulteriori mandati**.
- Nei confronti di un'impresa che commette un reato di corruzione, in determinati casi può essere intentata un'**azione civile**, ad esempio da un concorrente estromesso da una gara d'appalto.
- La **reputazione** di un'impresa può essere seriamente danneggiata se gli investitori, i partner commerciali o l'opinione pubblica vengono a sapere di casi di corruzione. Per costruirsi una buona reputazione ci vogliono anni, ma basta uno scandalo di questo tipo a rovinarla.
- Le bustarelle versate da un'impresa pregiudicano **la fiducia e il sen-**

⁸ <http://reports.weforum.org/global-agenda-council-2012/councils/anti-corruption/>

⁹ Elenco delle imprese ree di frode e corruzione escluse dai mercati degli appalti stabilito dalla Banca mondiale (http://web.worldbank.org/external/default/main?pagePK=64148989&piPK=64148984&theSitePK=84266&theSitePK=84266&contentMDK=64069844&querycontentMDK=64069700&sup_name=&sup_country=)

so etico tra i suoi collaboratori. Tollerando o addirittura approvando la corruzione nella propria impresa si favorisce un ambiente propizio anche ad altri reati.

- L'impresa che corrompe **si espone al rischio di ricatto** da parte di chi ne è a conoscenza.

Motivi sociali e politici

- La corruzione rappresenta in molti Paesi uno dei principali ostacoli allo sviluppo.
- La corruzione crea disparità nell'accesso alle prestazioni statali, permette ad alcune persone di arricchirsi in modo illecito e nuoce alla coesione sociale.
- La corruzione mina le fondamenta dello Stato di diritto e alimenta il crimine organizzato.
- La corruzione incrina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni statali e mette in pericolo le basi della democrazia.

Motivi economici

- La corruzione comporta uno spreco delle risorse pubbliche e private.
- La corruzione incrina la fiducia degli investitori, che preferiscono investire altrove, soprattutto a lungo termine.
- La corruzione impedisce la trasparenza e altera la concorrenza.

Norme penali in materia di corruzione

Comportamenti punibili. Dal 2000 la Svizzera ha esteso e rafforzato in varie fasi la sua legislazione penale in materia di corruzione (art. 322^{ter} - 322^{decies} CP).

Va ricordato in particolare che...

...la corruzione è punibile sia nel settore pubblico (pubblici ufficiali) che in quello privato:

- La corruzione di pubblici ufficiali riguarda qualsiasi funzionario, membro di un'autorità esecutiva, legislativa o giudiziaria e qualsiasi perito, traduttore o interprete delegato dall'autorità. Riguarda anche gli arbitri e i militari e i privati che adempiono compiti pubblici (art. 322^{ter} e 322^{decies} cpv. 2 CP). La stessa definizione si applica alla corruzione di pubblici funzionari stranieri appartenenti a una di queste categorie che operano per conto di un Paese straniero o di un'organizzazione internazionale (art. 322^{septies} CP).
- La corruzione nel settore privato riguarda qualsiasi dipendente, socio, mandatario o altro ausiliario di terzi nel settore privato per gli atti in relazione con la loro attività di servizio o

d'affari. Questo reato è stato separato dalla nozione di concorrenza sleale e dal 1° luglio 2016 è diventato un reato autonomo (art. 322^{octies} e 322^{novies} CP).

...sono punibili sia la corruzione attiva che quella passiva:

- Si rende colpevole di corruzione attiva di un pubblico ufficiale chiunque gli offre, promette o procura un indebito vantaggio per indurre a commettere un atto o un'omissione contrastante con i doveri d'ufficio o sottostante al suo potere d'apprezzamento. Nel settore pubblico l'atto richiesto deve essere in relazione con l'attività ufficiale (art. 322^{ter} e 322^{septies} cpv. 1 CP), nel settore privato con l'attività di servizio o d'affari (art. 322^{octies} CP) della persona in questione. Questo comportamento è punibile nel caso di un indebito vantaggio destinato sia alla persona in questione sia a terzi.

- Si rende colpevole di corruzione passiva chiunque domanda, si fa promettere o accetta un indebito vantaggio, per sé o per terzi, per commettere un atto o un'omissione in relazione con la sua attività ufficiale e contrastante con i doveri d'ufficio o sottostante al suo potere d'apprezzamento (art. 322^{quater}, 322^{septies} cpv. 2 e 322^{novies} CP). Si applica la stessa distinzione tra atti legati al settore pubblico o privato indicata nel paragrafo precedente.

...è punibile anche la concessione o l'accettazione di un vantaggio qualora coinvolga un pubblico ufficiale svizzero:

- Nelle forme di corruzione «classiche», l'«indebito vantaggio» è offerto, promesso o procurato per indurre a commettere un atto o un'omissione concreti e contrastanti con i doveri d'ufficio del destinatario del vantaggio o sottostanti al suo potere d'apprezzamento.
- Per contro, la forma attenuata di concessione o accettazione di vantaggi riguarda indebiti vantaggi (regali) offerti, promessi o procurati non in relazione a un atto d'ufficio specifico, bensì, più in generale, in considerazione del futuro espletamento di un'attività ufficiale (art. 322^{quinquies} e 322^{sexies} CP). Si tratta principalmente di pagamenti destinati a curare le relazioni e di piccoli «incentivi». Questi atti sono punibili in Svizzera solo se riguardano pubblici ufficiali svizzeri.

«Per atti di corruzione in Svizzera e all'estero possono essere chiamate a rispondere e perseguite, oltre alle persone fisiche, anche le imprese.»

...nel diritto svizzero non sono punibili gli atti seguenti (art. 322^{decies} cpv. 1 CP):

- i vantaggi ammessi dal regolamento di servizio o autorizzati contrattualmente, o
- i vantaggi di lieve entità, usuali nelle relazioni sociali.

...tutti questi reati sono perseguiti d'ufficio, tranne nei casi di corruzione poco gravi nel settore privato (art. 322^{octies} cpv. 2 e 322^{novies} cpv. 2 CP).

...l'autorità competente prescinde dal procedimento penale, dal rinvio a giudizio o dalla punizione se la colpa e le conseguenze del fatto sono di lieve entità (art. 52 CP). Questa clausola è più restrittiva che per i casi di corruzione poco gravi nel settore privato, puniti soltanto a querela di parte (art. 322^{octies} cpv. 2 e 322^{novies} cpv. 2 CP).

Responsabilità penale

Degli atti di corruzione risponde in primo luogo la persona fisica, che è perseguita penalmente. In particolare nel caso di corruzione di pubblici ufficiali (in Svizzera o all'estero) si applicano alle persone fisiche pene detentive fino a cinque anni o pene pecuniarie (art. 322^{ter} e 322^{septies} CP). La corruzione di privati è punita con la detenzione fino a tre anni o con una multa (art. 322^{octies} e 322^{novies} CP). La responsabilità penale non si limita ai dirigenti e a tutti i collaboratori di un'azienda, ma si estende anche ad altre persone che intrattengono con la stessa un legame organizzativo sufficientemente stretto.

Ai sensi dell'articolo 102 capoverso 2 CP, inoltre, l'impresa che non ha «preso tutte le misure organizzative ragionevoli e indispensabili per impedire» la corruzione di pubblici ufficiali o di privati può essere perseguita penalmente e punita con una multa fino a 5 milioni di franchi. Questa responsabilità vale a prescindere dal fatto che sia chiamata a risponderne una persona fisica oppure no.

Da notare infine che possono essere pronunciate anche altre misure di diritto penale, come la confisca del prodotto della corruzione, la pubblicazione della sentenza o – unicamente per le persone fisiche – il divieto di esercitare un'attività. Per le imprese possono derivarne anche conseguenze amministrative, come

l'eliminazione di sovvenzioni o la restrizione dell'accesso a determinate procedure di appalto pubblico.



Esempi concreti - valutare la situazione

I seguenti esempi fittizi vi permettono di testare e approfondire la vostra comprensione di questa problematica. Cercate di valutare le diverse situazioni e di soppesarne le conseguenze. Anche i casi di corruzione riportati dai media possono aiutarvi a identificare i rischi.

Contesto

La vostra azienda vuole rafforzare la propria presenza nel Paese X, pertanto la direzione ha deciso di aprirvi una filiale. Dagli accertamenti effettuati risulta che le formalità previste in questo Paese sono estremamente complesse e possono richiedere più di un anno di tempo.

- 1 Volete che la vostra filiale inizi al più presto l'attività nel Paese X. Siete venuti a sapere che altre imprese estere, avendo versato circa 100 000 dollari a un ufficio governativo, sono riuscite a iscriversi al registro di commercio nel giro di poche settimane pur non soddisfacendo tutti i requisiti necessari. Incaricate quindi il vostro capo progetto di presentare all'ufficio governativo in questione un'offerta analoga.

A un pubblico ufficiale straniero viene offerto un «indebito vantaggio» per eseguire un atto contrastante con i suoi doveri d'ufficio, cioè l'iscrizione di una filiale senza che siano soddisfatte tutte le condizioni legali. Poco importa se il denaro sia stato effettivamente versato: sono sufficienti l'offerta o la promessa. È altrettanto irrilevante che l'ufficio governativo in questione si sia già lasciato corrompere o meno da altre imprese. Si tratta comunque della corruzione (attiva) di un pubblico ufficiale straniero, punibile in Svizzera.

- 2 La situazione giuridica sarebbe diversa se non fosse offerto denaro all'ufficio governativo, ma si proponesse invece al funzionario responsabile una vacanza al mare per la sua famiglia o la possibilità per suo figlio di frequentare una scuola in Svizzera?
- L'«indebito vantaggio» può essere di qualsiasi natura: dal regalo di un oggetto di valore a un onorario eccessivo per un servizio fornito. La concessione del vantaggio a una terza persona costituisce anch'essa un atto di corruzione espressamente menzionato nella legge.*
- 3 La situazione giuridica sarebbe diversa se non fosse la vostra azienda a offrire il compenso, bensì l'ufficio governativo a esigerlo?
- Se l'impresa soddisfa la richiesta di questo ufficio, si rende ugualmente colpevole in Svizzera di corruzione di pubblico ufficiale straniero.*
- 4 La situazione giuridica sarebbe diversa se non fosse il vostro capo progetto a mettersi direttamente in contatto con l'ufficio governativo, ma un agente locale incaricato di provvedere all'autorizzazione per l'apertura della vostra filiale in poche settimane in cambio di 100 000 dollari?
- È punibile anche la corruzione «indiretta». Secondo l'articolo 102 capoverso 2 CP, le imprese sono tenute a prendere «tutte le misure organizzative ragionevoli e indispensabili» per impedire «nell'impresa» la corruzione di pubblici ufficiali o di privati (per le esigenze concernenti le misure organizzative si veda lo scenario 8 più sotto). Si ammette che se un collaboratore dell'impresa incita un terzo – in questo caso un mandatario – a corrompere (o «chiude un occhio»), l'atto è considerato commesso «nell'impresa», il che implica la responsabilità penale di quest'ultima. Va da sé che il collaboratore sarà punibile anche in quanto istigatore.*

5 La situazione giuridica sarebbe diversa se per il momento non intendeste aprire nessuna filiale nel Paese X, ma chiedeste ai vostri rappresentanti locali di fare ogni anno un regalo costoso al responsabile dell'ufficio governativo nella prospettiva di un futuro tornaconto?

Il regalo annuo sarà considerato un «indebito vantaggio». Nel caso specifico va chiarito se esiste un rapporto sufficientemente diretto tra queste attenzioni e un futuro atto ufficiale. A seconda delle circostanze, l'atto in questione può costituire un reato di corruzione punibile o una concessione di vantaggi (equiparabile a un pagamento destinato a curare le relazioni) nei confronti di un pubblico ufficiale straniero non punibile in Svizzera. La concessione di vantaggi può comunque essere punibile nel Paese X.

6 La vostra impresa ha impiegato quasi un anno per sbrigare tutte le operazioni necessarie a ottenere l'autorizzazione per aprire una filiale nel Paese X. L'autenticazione dei documenti necessari e l'iscrizione nel registro di commercio sono ora una pura formalità, che però in questo Paese richiede tempi lunghi. L'autorità competente è oberata di lavoro e l'attesa potrebbe protrarsi per diverse settimane. Per accelerare i tempi fate consegnare all'autorità competente 10 000 dollari.

In questo caso viene «comprato» il rapido svolgimento di una procedura ufficiale. Un trattamento preferenziale in tal senso sfavorisce altri richiedenti, che dovranno attendere più a lungo per vedere evase le loro richieste, rischiando inoltre di subire un danno materiale. Attraverso il versamento di un compenso si influenza il potere di apprezzamento del pubblico ufficiale e quindi anche in questo caso si tratta di corruzione perseguibile penalmente in Svizzera.



- 7 La situazione giuridica sarebbe diversa se l'iscrizione nel registro di commercio, a cui manca solo un timbro dell'autorità, fosse in ritardo anche rispetto agli usi locali, e voi pagaste 100 dollari al funzionario competente affinché ve lo apponga?

Anche in questo caso l'atto ufficiale richiesto è una pura formalità. L'iscrizione tardiva è tuttavia un atto amministrativo previsto dalla legge che non lascia spazio ad alcuna discrezionalità. Il versamento di una modesta somma di denaro per incitare il funzionario a fare ciò che è comunque suo dovere, una prestazione a cui la vostra ditta ha peraltro diritto, è da considerarsi una «bustarella». Nel diritto svizzero costituisce una concessione di vantaggi e non un atto di corruzione. A differenza della concessione di vantaggi a pubblici ufficiali svizzeri, quella rivolta a pubblici funzionari stranieri non è punibile in Svizzera. Può invece esserlo nel Paese in cui l'atto è stato compiuto e non rappresenta una buona pratica in materia di politica anticorruzione.

- 8 Nel frattempo la vostra filiale è stata iscritta e ha iniziato la sua attività nel Paese X. Partecipa quindi a un'importante gara d'appalto indetta dalle autorità della capitale locale. Per la vostra società, poter ottenere dopo poco tempo un mandato così prestigioso sarebbe un successo. Versando 20 000 dollari a un autorevole rappresentante dell'amministrazione municipale tentate di influenzare a vostro favore la decisione di aggiudicazione. L'affare è reso pubblico. Alle domande che vi vengono poste dai media la vostra casa madre risponde che per tutte le imprese del vostro gruppo vige un codice di condotta che «rifiuta qualsiasi ricorso alla corruzione». Qualora la filiale si fosse resa responsabile di simili atti nel Paese X, lo avrebbe fatto di propria iniziativa e all'insaputa della sede centrale. Alla casa madre svizzera non si potrebbe quindi muovere alcun rimprovero. Questo argomento è sufficiente?

Come indicato nello scenario 4, gli atti commessi dagli intermediari e dalle filiali sono in linea di principio considerati atti commessi «nell'impresa». La società madre non può quindi semplicemente sottrarsi alla propria responsabilità nascondendosi dietro una filiale. Deve inoltre avere preso tutte le misure organizzative ragionevoli e indispensabili per impedire l'atto di corruzione. Un breve passaggio nel codice di condotta dell'impresa in base al quale si rifiuta qualsiasi atto di corruzione, da solo, potrebbe non bastare. Sempre secondo la pratica, le esigenze in materia sono relativamente elevate e l'impresa deve impegnarsi a fondo per favorire la conformità (compliance), imporre severe norme interne e controllarne rigorosamente l'applicazione.

9 La situazione giuridica sarebbe diversa se la vostra filiale nel Paese X non avesse corrotto un funzionario governativo, bensì l'acquirente di un'impresa privata?

Anche la corruzione di privati all'estero è un reato punibile in Svizzera. In questo contesto si pone inoltre la questione della responsabilità dell'impresa secondo l'articolo 102 capoverso 2 CP. Va rilevato che dal 1° luglio 2016 solo in casi poco gravi si esige formalmente che venga sporta querela dalla parte lesa. La portata di questa norma dovrà essere precisata dai tribunali svizzeri. Tuttavia, anche nei casi poco gravi, la direzione aziendale potrebbe avere interesse a denunciare il suo acquirente per mostrare all'esterno di essere seriamente impegnata contro la corruzione (cfr. anche osservazioni concernenti lo scenario 8). In tutti gli altri casi la corruzione nel settore privato è perseguita d'ufficio.

10 La vostra filiale nel Paese X ha partecipato correttamente alla gara d'appalto pubblica summenzionata. Benché la vostra offerta sia risultata molto competitiva, il governo ha scelto l'offerta, meno valida, di un'altra impresa del Paese Y. Da alcuni documenti che vi sono stati procurati emerge che il concorrente si è aggiudicato il mandato versando bustarelle. Cosa potete fare?

Si può esaminare la possibilità di presentare un ricorso formale contro la decisione di aggiudicazione secondo il diritto del Paese X. Può anche darsi che nel Paese X esista un ufficio o un'autorità anticorruzione affidabile a cui segnalare queste pratiche. Nel caso in cui l'atto di corruzione sia punibile nel Paese X o Y si può sporgere querela in questi Paesi. Se nessuna delle opzioni indicate appare realistica o accettabile, potete rivolgervi alla rappresentanza svizzera locale o alla sede della SECO a Berna. Se del caso, le autorità svizzere si metteranno opportunamente in contatto con le autorità dello Stato interessato.



Cosa potete fare concretamente?

La corruzione è uno dei problemi più complessi che affliggono le imprese svizzere operanti all'estero. A seconda del settore o del Paese è più o meno probabile che voi o la concorrenza vi troviate implicati in reati di corruzione. Non fatevi cogliere impreparati! Soprattutto i membri della direzione, ma anche i collaboratori, hanno la responsabilità di informarsi e di reagire in modo appropriato. Solo così riuscirete veramente a scongiurare il pericolo di corruzione. Su alcuni mercati e in certi settori d'attività può essere particolarmente difficile sottrarsi a simili pratiche. È dunque importante informarsi quanto prima sui rischi che possono presentarsi e prendere le opportune disposizioni.

1. Informatevi

Qualsiasi strategia contro la corruzione comincia con l'informazione. Cercate di capire cos'è la corruzione, dove si verifica e in che forme, quali rischi comporta e cosa potete fare contro di essa. Informandovi per tempo potrete risparmiarvi molti problemi.

In Svizzera

Questo opuscolo intende tematizzare il problema della corruzione nelle operazioni economiche internazionali.

- Se volete saperne di più sugli sforzi intrapresi dalla comunità internazionale per combattere la corruzione nelle operazioni economiche internazionali o sulla Convenzione dell'OCSE contro la corruzione, rivolgetevi alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).
- Per informazioni sulla situazione giuridica generale in Svizzera potete contattare l'Ufficio federale di giustizia.
- Il Dipartimento federale degli affari esteri risponderà alle vostre domande sulle informazioni e sul sostegno ottenibili presso le rappresentanze svizzere all'estero.
- La Federazione delle imprese svizzere, *economiesuisse*, e la rappresentanza svizzera della Camera di commercio internazionale (ICC *Switzerland*) vantano una grande esperienza in materia di corruzione.
- La *Switzerland Global Enterprise (S-GE)* dispone di ampie informazioni sui vari mercati.
- La principale organizzazione non governativa internazionale impegnata nella lotta alla corruzione, *Transpa-*

rency International, è presente anche in Svizzera e può essere un'utile fonte di informazioni.

- Il *PRME Business Integrity Action Center* della HTW Chur è specializzato in misure di prevenzione efficaci e iniziative di formazione contro la corruzione che si rivolgono espressamente anche alle piccole e medie imprese (PMI).

Gli indirizzi delle organizzazioni menzionate sono riportati alla fine dell'opuscolo.

Per preparare la vostra impresa dovete farvi un'idea della situazione locale e delle regole commerciali vigenti nel Paese in cui operate. Oltre alle informazioni sui singoli Paesi reperibili sul sito della SECO, potranno esservi d'aiuto anche le rispettive camere di commercio. Troverete gli indirizzi delle camere di commercio e di altre organizzazioni specifiche dei vari Paesi nella rubrica Informazioni sui singoli Paesi del sito della SECO.

Molte altre organizzazioni offrono libero accesso a informazioni utili per lo svolgimento di attività commerciali sui mercati esteri. Si possono citare ad esempio l'offerta della Banca mondiale (www.doingbusiness.org), il portale www.business-anti-corruption.com ideato appositamente per aiutare le imprese a prevenire la corruzione in de-

terminati Paesi e *Transparency International*, che valuta ogni anno il grado di diffusione della corruzione in circa 180 Paesi (www.transparency.org).

Varie organizzazioni propongono soluzioni concrete: la **Camera di commercio internazionale (ICC)** con il suo *Corporate Practices Manual*, *Transparency International* con i suoi principi di gestione amministrativa per combattere la corruzione, **HTW Chur** con la sua guida «Combattere efficacemente la corruzione» e il portale <http://www.business-anti-corruption.com>.

Inoltre, il Patto Mondiale delle Nazioni Unite e l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine hanno caricato online uno strumento di apprendimento composto da **sei moduli interattivi** destinati a rinsaldare, in particolare, le disposizioni della Convenzione dell'ONU contro la corruzione relative al settore privato. Potete accedere a questo strumento di apprendimento online all'indirizzo seguente: <http://thefightagainstcorruption.org/>

Sul posto

Informatevi sulle disposizioni di legge e sugli usi locali. I compiti delle rappresentanze svizzere all'estero (ambasciate, *Swiss Business Hubs*¹⁰, consolati o uffici per la cooperazione svizzera allo

¹⁰ *Switzerland Global Enterprise* ha istituito una rete di *Swiss Business Hubs* per aiutare le imprese svizzere attive all'estero

sviluppo) comprendono il monitoraggio degli sviluppi sul posto e l'assistenza alle imprese svizzere con informazioni sulla situazione locale. Eventualmente verrete indirizzati a uffici o persone di riferimento, come ad esempio una camera di commercio.

2. Prendete misure adeguate

Per prevenire e identificare la corruzione transnazionale sono necessari un sostegno e un impegno solidi, espliciti e visibili, ai vertici della direzione aziendale, per quanto concerne i programmi o le misure di controllo interno, deontologiche e di conformità (*tone from the top*).

La forma e l'ampiezza dei dispositivi contro la corruzione possono variare notevolmente. È però importante che siano adattati alla grandezza e alla struttura della vostra impresa, ai Paesi e ai settori in cui essa opera. In una piccola impresa, in cui il titolare ha il controllo di tutte le attività, sarà sufficiente un dispositivo molto più semplice di quello necessario nel caso di una multinazionale con migliaia di collaboratori distribuiti in numerose sedi in tutto il mondo.

Ecco i punti sui quali dovrebbe concentrarsi la vostra strategia per contrastare la corruzione.

Misure organizzative

- Vegliate sulla trasparenza delle vostre operazioni commerciali. Tenete resoconti scritti dello svolgimento dei vari processi e conservateli nei vostri archivi.
- Assicuratevi che ciascun collaboratore disponga di un mansionario con una chiara definizione delle competenze.
- Individuate le attività e i posti di lavoro particolarmente a rischio di corruzione. I rischi si possono ridurre seguendo il principio del duplice controllo e della controfirma per l'assunzione di impegni.
- Aggiungete ai vostri contratti una clausola d'integrità (ad es. nei mandati e nei contratti di lavoro).
- Siate particolarmente attenti nella scelta e nell'impiego di agenti locali.

Misure concernenti il personale e la gestione aziendale

- **Sensibilizzate i vostri collaboratori** sulla problematica e sulle conseguenze della corruzione con l'aiuto di formazioni e/o di strumenti online (e-learning).
- **Istruite** in special modo, se necessario, i **vostr** collaboratori più esposti. Una rotazione nelle funzioni può ridurre il rischio di corruzione.
- Preparate e distribuite ai collaboratori

un **elenco riassuntivo** degli indizi tipici di corruzione.

- Istituite un **punto di contatto** (interlocutore, mailbox, numero telefonico, ecc.) a cui i collaboratori possano rivolgersi senza pericolo di ritorsioni per segnalare fonti di problemi o sospetti di corruzione e ottenere ulteriori informazioni. È importante che i problemi e i sospetti di corruzione siano in seguito comunicati ai più alti livelli gerarchici.

Misure di controllo

- Anche i migliori propositi non servono a molto se non sono applicati e seguiti da un controllo efficace.
- Verificate il rispetto delle direttive interne e delle prescrizioni concernenti la stipula di contratti e la contabilità effettuando controlli regolari e a campione. I risultati di questi controlli dovrebbero in seguito essere sottoposti alla direzione aziendale.
- Controllate le conoscenze dei collaboratori in materia di corruzione e individuate i loro punti deboli. Andrebbero introdotte formazioni interne alle imprese e obbligatorie per tutti i collaboratori.
- Valutate sistematicamente i problemi che si verificano ed eventuali casi di corruzione e procedete ai necessari miglioramenti. Tenete una raccolta di soluzioni valide (*Best Practices*).
- Il vostro sistema contro la corruzione dovrebbe essere periodicamente sottoposto a un audit esterno per aiutarvi a elaborare le migliori soluzioni pos-

sibili e adeguate alla vostra impresa.

3 Codice di condotta contro la corruzione

3.1 Redigere un codice di condotta contro la corruzione

Molte imprese svizzere attive in ambito internazionale hanno già adottato un codice di condotta contro la corruzione. Un codice del genere offre diversi vantaggi: i vostri collaboratori vengono sensibilizzati sul fenomeno della corruzione e sulle sue conseguenze, ricevono indicazioni per riconoscerla rapidamente e per farvi fronte, mentre i vostri soci e i vostri clienti, ma anche l'opinione pubblica, percepiscono la vostra impresa come un'organizzazione seria e degna di fiducia.

Contenuto

Adottando un **codice contro la corruzione** un'impresa si impegna a mantenere una condotta integra. Generalmente un codice di condotta racchiude principi generali, regole di comportamento preventive e istruzioni da seguire in casi concreti e costituisce un documento di riferimento per i dirigenti e i dipendenti dell'impresa. Più che la lunghezza del codice contano le sue dichiarazioni principali, che possono ad esempio riguardare:

- l'atteggiamento di principio della direzione aziendale in merito alla corruzione e alla partecipazione dei collaboratori;
- i principi che regolano le relazioni



dell'impresa con terzi (rappresentanti, clienti, fornitori);

- il punto di contatto designato dall'impresa per la segnalazione di casi o sospetti di corruzione;
- la definizione di eventuali vantaggi ammessi (ad es. omaggi fino a un determinato valore);
- i principi di comportamento in caso di conflitti di interesse;
- le sanzioni previste per inosservanza del codice di condotta.

Un codice contro la corruzione può far parte di un codice di condotta più ampio dell'impresa o anche costituire un regolamento a sé.

Strumenti

I seguenti strumenti possono aiutarvi a elaborare un codice efficace di condotta contro la corruzione:

- Uno strumento utile è la **Guida sulle buone pratiche** per i controlli interni, la deontologia e la conformità contenuta nell'allegato II della *Raccomandazione aggiornata del Consiglio dell'OCSE volta a rafforzare la lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle transazioni commerciali internazionali* del 26 novembre 2009¹¹. Anche questa guida è destinata alle piccole e medie imprese (PMI) attive all'estero e ha tra l'altro lo scopo di migliorare l'efficacia dei programmi e delle misure volti a impedire i reati di

corruzione. Non contiene direttive giuridicamente vincolanti e può essere applicata volontariamente dalle imprese. La sua flessibilità permette alle aziende di adattare i loro sistemi di controllo in funzione delle circostanze specifiche in cui operano (dimensioni e statuto giuridico, settore di sfruttamento geografico, ramo, ecc.).

Concretamente si raccomanda alle imprese di:

- 1) Definire le loro **procedure di controllo interno** e i loro programmi deontologici e di conformità in base a una **valutazione dei rischi** che va costantemente sorvegliata, rinnovata e se necessario adattata alle circostanze.
- 2) Adottare senza equivoco una **politica anticorruzione**, fermamente sostenuta dalla direzione e comunicata in quanto tale, anche all'esterno.
- 3) **Informare regolarmente** i quadri e **organizzare corsi** per i collaboratori interni ed esterni (agenti, ecc.) per assicurarsi che le misure di conformità siano rispettate e applicate.
- 4) Prevedere una **procedura disciplinare** in caso di violazione delle direttive interne, da applicare rigorosamente.
- 5) Permettere la **segnalazione interna** (in buona fede e in base a sospetti fondati) e se possibile confidenzia-

¹¹ OCSE, *Guide de bonnes pratiques pour les contrôles internes, la déontologie et la conformité (Annexe II)* del 26 novembre 2009 (<http://www.oecd.org/ffi/dafi/anti-corruption/conventioncontrolaccorruption/44884414.pdf>)

le, da parte dei collaboratori dell'azienda e dei partner commerciali, delle inosservanze di legge, della deontologia o delle norme professionali che si verificano all'interno dell'impresa.

La Guida sulle buone pratiche dell'OCSE si rivolge anche alle organizzazioni padronali e alle associazioni professionali, che svolgono un ruolo cruciale in materia di prevenzione. Il loro sostegno alle imprese dovrebbe comprendere l'organizzazione di sedute informative e di corsi di formazione e consulenze su aspetti specifici dell'applicazione del dovere di diligenza.

- Le **regole della Camera di commercio internazionale (ICC) sulla lotta alla corruzione**¹² costituiscono un metodo di autodisciplina per le imprese e contengono in particolare una serie di elementi da includere in un programma anticorruzione.
- La pubblicazione dell'ONG *Transparency International* intitolata i «**Principi di gestione amministrativa per combattere la corruzione – edizione per piccole e medie imprese**»¹³ (adeguata alla situazione svizzera da *Transparency International* Svizzera vi

fornisce preziosi consigli per introdurre un programma contro la corruzione nella vostra impresa.

- La pubblicazione della HTW Chur «**Combattere efficacemente la corruzione – Strategie per le imprese operanti sui mercati internazionali**»¹⁴ contiene raccomandazioni concrete in materia di prevenzione della corruzione per le PMI svizzere attive su scala internazionale.
- La norma internazionale **ISO 37001**, lo standard internazionale sui sistemi di gestione anticorruzione¹⁵, è uno strumento inteso a combattere la corruzione e ad aiutare le imprese (e altri organismi) a prevenire, individuare e trattare i problemi di corruzione nel quadro delle loro attività. Essa contiene una serie di misure e di mezzi di controllo che permettono alle imprese di istituire un sistema di gestione anticorruzione.

3.2 Attuare il codice di condotta contro la corruzione

Ancora più importante del codice di condotta stesso è la sua applicazione. La principale responsabilità della direzione aziendale consiste nell'assicurarsi che tutti i collaboratori dell'impresa adottino

¹² Camera di commercio internazionale (ICC), *Règles d'ICC pour combattre la corruption*, edizione 2011 (<http://www.iccwbo.org/advocacy-codes-and-rules/areas-of-work/corporate-responsibility-and-anti-corruption/ICC-Rules-on-Combating-Corruption/>)

¹³ *Transparency International Svizzera, Principes de conduite des affaires pour contrer la corruption — Edition pour petites et moyennes entreprises (PME)*, 2010 (http://www.transparency.ch/fr/PDF_files/Divers/2011_Principes_de_conduite_fr.pdf)

¹⁴ Becker K., Hauser C. et Kronthaler F., *Combattere efficacemente la corruzione — Strategie per le imprese operanti sui mercati internazionali*, HTW Chur Verlag, Coira, 2012 (www.sife.ch/anti-korruption)

¹⁵ ISO 37001 *Systèmes de management anti-corruption* (<http://www.iso.org/iso/fr/home/standards/management-standards/iso37001.htm>)

un comportamento integro. Concretamente ciò significa che essa deve opporsi con fermezza a qualsiasi tipo di corruzione e agire in modo chiaro e credibile in tal senso. Solo in presenza di queste premesse è possibile intervenire con misure efficaci sui processi operativi dell'azienda per prevenire la corruzione.

Lo studio della HTW Chur conferma quanto sia importante una presa di posizione chiara dell'azienda: la corruzione colpisce molto più di rado le imprese la cui direzione affronta apertamente questa problematica, sia all'interno che all'esterno, e invia segnali espliciti per far capire che non sarà effettuato o tollerato alcun tipo di regalo o pagamento «sottobanco».

Assicuratevi che i vostri collaboratori e le persone che rappresentano la vostra impresa abbiano ben presente il codice di condotta e siano a conoscenza della politica anticorruzione adottata dall'impresa. L'approvazione scritta dei vostri collaboratori li obbliga personalmente a comportarsi in modo responsabile conformemente al codice stabilito. L'organizzazione di sedute informative periodiche, il controllo dell'applicazione del codice e gli adeguamenti necessari consentiranno all'impresa di combattere efficacemente la corruzione.

«Con un codice contro la corruzione un'impresa si impegna a mantenere una condotta integra.»

4. Casi concreti

Le informazioni raccolte in precedenza e le misure preventive messe in atto vi permetteranno di valutare correttamente le situazioni concrete. Se necessario, cercate aiuto. Alla fine sarete comunque voi, come rappresentanti dell'impresa, a dovervi assumere la responsabilità.

Valutate la situazione

Con un **elenco** riassuntivo potete aiutare i vostri collaboratori a riconoscere tempestivamente i problemi di corruzione e ad assumere un comportamento adeguato in un caso concreto.

Elenco dei segnali d'allarme

Un elenco dei segnali d'allarme può facilitare il tempestivo riconoscimento di problemi di corruzione nella propria impresa, fra i partner locali o presso autorità straniere. Alla comparsa di uno o più indizi sospetti i collaboratori devono identificare il rischio e segnalare il caso. Ecco alcuni esempi di tali indizi:

Per Paese e settore d'attività

- Alcuni Paesi presentano un alto rischio di corruzione.¹⁶
- Alcuni settori d'attività come gli appalti pubblici, l'immobiliare e i progetti di costruzione presentano elevati rischi di corruzione.

Processi organizzativi

- Insufficienti capacità di gestione e di controllo
- Competenze e responsabilità mal definite
- Inventario poco preciso

Processi operativi

- Irregolarità o notevoli ritardi nella presentazione dei rapporti operativi
- Differenze importanti e immotivate rispetto ai piani operativi
- Lacune nel sistema degli acquisti

Processi finanziari

- Mancanza di trasparenza e di precisione nella contabilità e irregolarità nei rapporti finanziari e di revisione
- Bilancio preventivo eccessivo rispetto alle attività previste e modifiche immotivate del bilancio o della fatturazione
- Insolite spese a breve o a lungo termine

- Commissioni eccessive e/o pagamenti in contanti
- Commissioni versate in un Paese diverso da quello in cui si svolge l'attività commerciale

Processi di gestione del personale

- Violazione di direttive interne
- Provvigioni o stipendi sproporzionati
- Stile di vita dispendioso, relazione di dipendenza con persone sospette o favoritismi

Applicate le sanzioni disciplinari

Nel caso in cui fosse denunciata una pratica illegale o non etica, la direzione aziendale dovrebbe applicare in modo coerente e proporzionato le sanzioni disciplinari previste dal codice di condotta. Bisognerebbe procedere a una valutazione della situazione e correggere i difetti che hanno permesso una tale pratica.

Cercate aiuto

Se le esperienze e le risorse della vostra impresa non sono sufficienti a fronteggiare un caso di corruzione, cercate consulenza e aiuto.

Si pensi in particolare alla consulenza di un avvocato, dell'associazione professionale o della camera di commercio competente.

¹⁶ Si veda in proposito l'indice di percezione della corruzione (IPC) pubblicato ogni anno dall'ONG *Transparency International* (<http://www.transparency.org/research/cpi>). (CPI): <http://www.transparency.org/research/cpi>.

Soprattutto in caso di atti di corruzione da parte di un concorrente o di richieste di pagamento indebite da parte di un pubblico ufficiale straniero è consigliabile rivolgersi alla rappresentanza svizzera sul posto, la quale esaminerà l'opportunità di intervenire presso le autorità locali.

Dall'estate del 2015 l'Ufficio federale di polizia fedpol propone una piattaforma di comunicazione che consente di segnalare direttamente e in forma anonima eventuali comportamenti repressibili legati alla corruzione. L'anonimato dell'autore della segnalazione è garantito (<https://www.fedpol.admin.ch/fedpol/it/home/kriminalitaet/korruption.html>).

Assumetevi le vostre responsabilità

Come dirigenti della vostra azienda avete la responsabilità di impegnarvi attivamente contro la corruzione e di fare le scelte giuste per riuscirvi. Attenetevi alla legge nell'esercizio delle vostre attività commerciali all'estero: eviterete così ricadute altamente dannose per voi e per la vostra impresa.

Maggiori informazioni e contatti

La versione aggiornata di questo opuscolo è disponibile sul sito della SECO:
www.seco.admin.ch > Politica esterna e cooperazione economica > Relazioni economiche > Lotta contro la corruzione

Quadro legale

Diritto svizzero

- Codice penale svizzero (CP)
- Corruzione (art. 322^{ter} 322^{octies}):
www.admin.ch/ch/i/rs/3/311.0.it.pdf
- Responsabilità dell'impresa, art. 102:
www.admin.ch/ch/i/rs/3/311.0.it.pdf

Accordi internazionali contro la corruzione

- Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali (1997):
<http://www.admin.ch/ch/i/rs/i3/0.311.21.it.pdf>
<http://www.oecd.org/fr/> (Thèmes > Gouvernance publique > Lutte contre la corruption dans le secteur public)
- Convenzione penale del Consiglio d'Europa sulla corruzione (1999):
<http://www.admin.ch/ch/i/rs/i3/0.311.55.it.pdf>
<http://www.coe.int> (Etat de droit > Corruption - GRECO > Documents > Instruments juridiques)
- Convenzione dell'ONU contro la corruzione (2003):
<http://www.unodc.org/unodc/fr/treaties/CAC/index.html>

Contatti

Edito da:

Segreteria di Stato dell'economia (SECO)

Settore Investimenti internazionali e imprese multinazionali

Holzikofenweg 36

CH-3003 Berna

Tel. + 41 (0)58 463 12 75

Fax + 41 (0)58 463 18 94

AFIN@seco.admin.ch

<http://www.seco.admin.ch>

(Politica esterna e cooperazione economica > Relazioni economiche > Lotta contro la corruzione)

Altri contatti alla SECO:

- Per informazioni sui singoli Paesi:
(Politica esterna e cooperazione economica > Relazioni economiche > Informazioni sui singoli Paesi)
- Per la cooperazione allo sviluppo economico:
(Politica esterna e cooperazione economica > Cooperazione e sviluppo economici)

Ufficio federale di giustizia (UFG)

Settore Diritto penale internazionale

Bundesrain 20

CH-3003 Berna

Tel. + 41 (0)58 466 08 40

info@bj.admin.ch

www.bj.admin.ch

Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Divisione Politiche estere settoriali
Sezione degli affari economici
Bundesgasse 28
CH-3003 Berna
Tel. + 41 (0)58 461 19 73
Fax + 41 (0)58 464 90 72
pd-asa-finanz-wirtschaft@eda.admin.ch
www.eda.admin.ch

economiesuisse

Federazione delle imprese svizzere
Hegibachstrasse 47
Casella postale
CH-8032 Zurigo
Tel. +41 (0)44 421 35 35
Fax +41 (0)44 421 34 34
info@economiesuisse.ch
www.economiesuisse.ch

Transparency International (Svizzera)

Schanzeneckstrasse 25
Casella postale 8509
CH-3001 Berna
Tel. + 41 (0)31 382 35 50
Fax + 41 (0)31 382 35 45
info@transparency.ch
www.transparency.ch
www.transparency.org

Switzerland Global Enterprise (S-GE)

Stampfenbachstrasse 85
CH-8035 Zurigo
Tel. + 41 (0)44 365 51 51
Fax + 41 (0)44 365 52 21
info@osec.ch
<http://www.s-ge.com/>

ICC Switzerland

Hegibachstrasse 47
CH-8032 Zurigo
Tel. + 41 (0)44 421 34 50
Fax + 41 (0)44 421 34 89
info@icc-switzerland.ch
<http://www.icc-switzerland.ch>

PRME Business Integrity Action Center

Scuola Universitaria di Tecnica ed Economia di Coira (HTW Chur)
Comercialstrasse 22
CH-7000 Coira
Tel. +41 (0)81 286 39 24
Fax +41 (0)81 286 39 51
integrity@htwchur.ch
www.htwchur.ch/de_integrity

Raccomandazioni dell'ICC per combattere la corruzione

<http://www.iccwbo.org/advocacy-codes-and-rules/areas-of-work/corporate-responsibility-and-anti-corruption/fighting-corruption/>

Altri link menzionati nell'opuscolo:

www.doingbusiness.org
www.business-anti-corruption.com
www.thefightagainstcorruption.org
www.doingbusinesswithoutbribery.com

